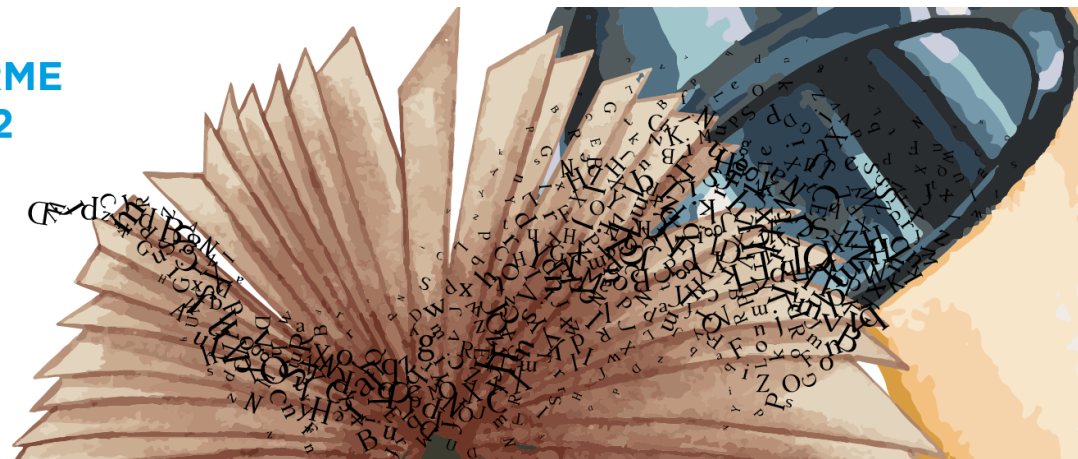




**MONTECATINI TERME**  
**13|15 MAGGIO 2022**

**LA CULTURA DEL CIBO,  
 IL CIBO NELLA CULTURA**  
 OTTAVA EDIZIONE  
 FESTIVAL DEL LIBRO  
 & DELLA CULTURA  
 GASTRONOMICA

**Scrittori, chef, sommelier,  
 cene, degustazioni,  
 villaaagio iunior... e con**



# Leggere:tutti

HOME LETTURE ▾ RIVISTA ▾ ABBONAMENTI LT:WEEK VIAGGI LETTERARI ▾ MULTIMEDIA ▾ CLUB CONTATTI



*LO ZIBALDONE*

## Le origini del Fascismo in Toscana

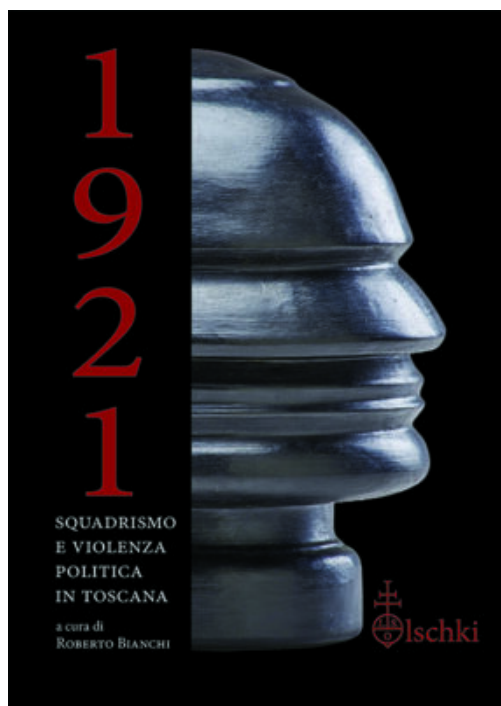


Published 3 ore ago on 12 Dicembre 2022

By **Redazione Leggere:tutti**



A cento anni dalla marcia su Roma, che vide il Fascismo prendere il potere in Italia, è opportuno riflettere anche sugli avvenimenti precedenti a quell'ultimo e clamoroso atto, che non nacque



per caso ma fu la conclusione di un percorso di violenze iniziato almeno un anno prima, un po' in tutta Italia. E la Toscana appunto non fece eccezione. Il professor Roberto Bianchi cura per i tipi fiorentini di Leo S. Olschki un poderoso e approfondito studio sulla nascita dello squadristico fascista e i successivi episodi di violenza politica che ebbero luogo in Toscana nel 1921, un anno prima dell'ascesa al potere di Mussolini,

Il volume è il risultato del convegno *1921. Squadrismo e violenza politica in Toscana*, da cui riprende il titolo, che si svolse a Empoli nel settembre 2021, a cento anni da quelli che ancora oggi sono ricordati come "i fatti di Empoli", seguiti all'assassinio del sindacalista Spartaco Lavagnini.

Attraverso i suoi ampi e approfonditi saggi, redatti da una decina di studiosi fra cui Ilaria Cansella, Andrea Mazzoni, Emanuela Minuto e lo stesso Bianchi, il volume indaga la genesi del movimento fascista, e dei suoi metodi di azione, territorio per territorio, da Firenze a Pisa, passando per Siena e Pistoia, e accompagna il lettore nel difficile clima della crisi dell'Italia liberale, con un governo ormai assente e incapace di porre un freno alla violenza fascista, alla quale le masse socialiste furono costrette a rispondere direttamente a causa della mancanza di una forza pubblica che tutelasse l'ordine e la libertà di pensiero. Uno sfaldamento che si è consumato nella sostanziale indifferenza delle classi dirigenti, e che acuì le tensioni fra queste e le classi operaie e contadine, sulle quali era ricaduto quasi tutto il peso della Grande Guerra e della successiva crisi sociale e occupazionale.

Il fascismo in Toscana cominciò a consolidarsi a partire dall'aprile del 1921, quando vide un consistente aumento degli iscritti un po' in tutte le principali città della regione, e di conseguenza aumentano anche gli atti di intimidazione, le aggressioni e persino gli assassinii

dei militanti socialisti così come delle forze dell'ordine, in particolare contro i Carabinieri. I quali, stranamente, si mobilitarono attivamente per reprimere le mobilitazioni popolari e le manifestazioni sindacali che protestavano contro quel clima di violenza e di morte.

Un ampio apparato storiografico e bibliografico fornisce spunti per ulteriori approfondimenti su fatti storici che appaiono lontani, ma il cui clima d'indifferenza istituzionale in cui ebbero luogo può risultare pericolosa in qualsiasi epoca, ed è per questo fondamentale non perderne la memoria e farne materia di riflessione e per la salvaguardia della libertà democratica.

Roberto Bianchi (a cura di)

1921. Squadrismo e violenza politica in Toscana

Leo S. Olschki 2022

1. VI-368, Euro 35,00



**RELATED TOPICS:**

[CLICK TO COMMENT](#)